

Corte dei conti Ue: semplificare di più i rimborsi dei costi dei Psr

L'applicazione delle opzioni semplificate per i costi dei progetti dello Sviluppo rurale riduce l'onere amministrativo per beneficiari e amministrazioni e i rischi di errori dell'erogazione del sostegno tramite il rimborso dei costi sostenuti. La Corte dei Conti Ue, nella relazione speciale pubblicata il 26 aprile su "Le nuove opzioni per il finanziamento dei progetti di sviluppo rurale", ha riscontrato che gli errori che inficiano la spesa Ue riguardano prevalentemente questo tipo di sostegno. Da qui la ricerca di metodi più semplici per calcolare il contributo finanziario europeo ai progetti. La Corte evidenzia un netto miglioramento con l'applicazione dei nuovi sistemi anche se sostiene che debbano essere applicati di più. Le tre formule semplificate sono: tabelle standard di costi unitari, somme forfetarie e finanziamenti a tasso forfettario. Nella relazione si osserva che le nuove opzioni semplificate in materia di costi rimangono una parte marginale della spesa per lo sviluppo rurale. Ciò è dovuto principalmente alla diversa natura dei Psr e agli investimenti necessari per definire le metodologie. Per questo la Corte invita la Commissione Ue ad aggiornare la guida alle opzioni semplificate in materia di costi, in modo da includere i principi fondamentali per la definizione delle metodologie, a chiarire a chi spetti verificare la metodologia e i calcoli e ad esplorare le possibilità di elaborare ulteriori opzioni semplificate standardizzate. L'auspicio infine è che la Commissione, sulla base dell'esperienza maturata, abbandoni le modalità di rimborso basate sui costi per un sistema che si fondi sui risultati.